

VIVISOL S.r.l.

Sede in Monza - Via Borgazzi n. 27
Capitale sociale Euro 2.600.000,00 i.v.

Codice fiscale e Reg. Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi 05903120631
R.E.A. N. 1351697 C.C.I.A.A. Milano, Monza Brianza e Lodi
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SOL SpA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2022

Signori Soci,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un valore della produzione pari a Euro 156.195.811 ed un risultato netto, dopo l'accantonamento delle imposte, di Euro 15.692.457 (Euro 11.630.013 nel 2021).

L'aumento del valore della produzione rispetto al 2021 è dovuto alla ripresa delle nuove prescrizioni per i servizi a domicilio.

Come indicato nella nota integrativa, la Vostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in quanto detto documento, che comprende nell'area di consolidamento oltre alla VIVISOL S.r.l. le sue Controllate, viene predisposto dalla Controllante SOL S.p.A..

Non vi sono sedi secondarie.

Nel corso del 2022 le vendite hanno riscontrato un incremento dell'11,5% rispetto a quelle del 2021.

Il margine operativo lordo è positivo per 31,5 milioni di euro, in aumento rispetto a quello realizzato nel 2021 (21,6 milioni di Euro).

Per quanto riguarda i crediti verso la Pubblica Amministrazione, i ritardi nei pagamenti hanno registrato un peggioramento rispetto al 2021.

La società ha continuato anche nel 2022 la sua politica di investimenti che sono stati pari a Euro 18.968.494 (Euro 16.359.141 nel 2021).

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sul progetto Dialisi.

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 1.644.689.

La società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 decreto legge 23 Dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2023.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle norme in materia di ambiente e igiene sul lavoro.

Il numero medio dei dipendenti al 31.12.2022 è di 258 (243 nel 2021).

Le transazioni commerciali avvenute con la controllante Sol S.p.A., sono effettuate a valore di mercato. Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali ammontano ad Euro 342.699 ed i debiti commerciali sono pari ad Euro 3.211.236. I costi dell'esercizio, pari ad Euro 11.536.900, sono relativi a acquisti di gas e materiali per Euro 8.583.073 e prestazioni di servizi per Euro 2.953.827. I ricavi di Euro 596.130 si compongono di vendite di gas per Euro 429.553, vendite di materiali per Euro 67.673 e prestazioni di servizi per Euro 98.904.

La Società svolge un'attività di informazione scientifica, di supporto commerciale e, ove necessario, anche di supporto finanziario alle Società controllate. Da questa attività scaturiscono ricavi per addebito know-how, noleggio di apparecchiature, dividendi e interessi.

Non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni della Società controllante né direttamente né tramite interposte persone o Società fiduciarie.

La società è esposta a rischi connessi alla sua operatività:

- rischi connessi all'evoluzione della normativa specifica del settore;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie;
- rischi di mercato (principalmente di cambio e di interesse), in quanto la società effettua acquisti in valute anche diverse dall'Euro e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischi legati alla normativa

Le vendite della società sono rappresentate per la maggior parte da prodotti e servizi soggetti a prescrizione medica e rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale. Tutto ciò espone la società al cambiamento della normativa specifica oltre che alla politica del governo e della riduzione della spesa sanitaria.

Rischio di credito

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla società attraverso una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile.

Altri Rischi

Si informa che alla società Vivisol S.r.l. in data 21.10.2022 è stata notificata la misura provvisoria di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ex art. 25, comma 2, d.lgs. 231/2001 in relazione al procedimento penale N. 6036/2022 R.G.N.R. – N. 4500/2022 RGGIP pendente avanti al Tribunale di Palermo, che coinvolge svariati soggetti – sia persone fisiche che giuridiche – tra i quali anche un dirigente e un ex dirigente della Società indagati per i reati previsti e puniti dagli artt. 319 e 321 del c.p. che sarebbero stati commessi in occasione di una gara risalente al 2017 indetta dall'ASP di Palermo e dalla quale, tra l'altro, non è conseguito alcun profitto. La predetta misura cautelare è stata tempestivamente oggetto di istanza ex art. 299 c.p.p. ed il giorno 02.11.2022, con il parere favorevole dei PM titolari dell'inchiesta, il GIP ha sospeso con effetto immediato la predetta misura e ciò ha consentito di mantenere l'operatività della Società. In data 10 febbraio 2023 la misura stessa è stata revocata.

Come già espresso nei comunicati stampa che la Società ha tempestivamente pubblicato per dar conto della vicenda, Vivisol ribadisce, anche in questa sede, la propria estraneità rispetto a quanto contestato ritenendosi certa che ciò sarà confermato dagli accertamenti giudiziari in corso.

Ciò premesso, quale immediata attività di self-cleaning, il Consiglio di Amministrazione di Vivisol ha tempestivamente sospeso il dirigente coinvolto e revocate tutte le deleghe e procure

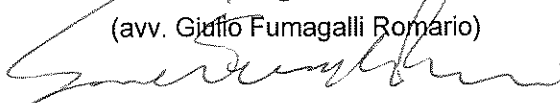
assegnate e sono state avviate le necessarie verifiche interne. Si segnala, altresì, che fin dal 2006 Vivisol si è dotata di un Codice Etico e di un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs 231/2001 periodicamente aggiornato e efficacemente attuato attraverso l'implementazione di protocolli e procedure ad hoc.

Per l'anno 2023 si prevede di mantenere la posizione della società sul mercato, con un incremento delle vendite.

La VIVISOL S.r.l. applica il decreto legislativo 196/2003 e dà atto di aver provveduto a porre in essere le misure di sicurezza atte a ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(avv. Giulio Fumagalli Romario)



Monza, 24 marzo 2023